



Bresciaoggi

Quotidiano

21 aprile 2021

Imballaggi in micelio: l'idea vale 10 mila euro

Dai funghi soluzione ecologica per evitare la plastica

Milena Moneta

●● Un team di giovani laureati bresciani, con età compresa tra 26 e 30 anni e con un'idea imprenditoriale vincente, si è aggiudicato i 10 mila euro assegnati al primo classificato della quarta edizione del Premio Alamo, della Fondazione con sede a Milano che valorizza i giovani e la loro inventiva e promuovere uno sviluppo sostenibile, riservato agli under 35.

«**MycoOperation**», il progetto vincitore, si inserisce nel mercato degli imballaggi primari, con una soluzione a basso impatto ambientale, grazie al micelio - l'apparato vegetativo dei funghi - e ad un substrato organico derivato da materiali di scarto. «L'obiettivo è creare un materiale alternativo, biodegradabile e dall'impatto ambientale quasi nullo - spiegano - in grado di sostituire le tonnellate di vaschette in materiale plastico che si trovano sugli scaffali dei supermercati. Il prodotto segue un modello di economia circolare, in linea con le direttive europee, partendo da scarti organici e da micelio, un organismo naturale in grado di autoriprodursi. Ne deriva un composto polimerico naturale completamente compostabile la cui produzione richiede basso livello di energia». Insomma una soluzione ecologica e performante senza problemi di smalti-



Il gruppo di giovani laureati bresciani che si è aggiudicato il premio

mento e riciclaggio. L'idea è scaturita dalla tesi di Chiara Dognini alla London School of Architecture, che ha immaginato l'utopia di una città futura sostenibile grazie anche ad oggetti di uso comune compostabili e decomposizione dei rifiuti con micelio.

Intorno all'idea si sono aggregati gli sforzi di Marco Bonari, con laurea in Industrial Design, Alessandro Colosio, laureato in Scienze agrarie,

Le risorse saranno utilizzate per sviluppare la parte pratica e un piano economico

Caterina Mola in Scienze filosofiche, Giovanni Mainetti, geologo, Filippo Muraro, architetto, Andrea Patrizi, Product designer.

Ci hanno lavorato mesi, poi hanno messo l'idea nero su bianco per il concorso la cui vittoria «li ha piacevolmente sorpresi: credevamo nel progetto, ma coscienti di aver concorrenti temibili» dicono. Ora utilizzeranno i soldi vinti per sviluppare la parte pratica, dopo quella teorica e la stesura del piano economico, per far conoscere le possibilità del micelio nel mondo dove finora se ne occupano solo pochissime aziende. Una è a Varese: «Ci prefiggiamo di dialogarci e magari collaborare con il nostro progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA